ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI II – TIVOLI CENTRO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
C.F. 86003970588 – Cod.Mecc. RMIC89300V - E-mail: RMIC89300V@istruzione.it- rmic89300v@pec.istruzione.it
Sito web : - www.istitutobaccellitivoli.it - *Sede Legale* : Via dei Pini ,19 – 00019 Tivoli (Rm) – tel. 0774 312203 - fax 0774336792
sedi staccate: S. Polo dei Cavalieri:tel e fax 0774 416273– S. Polo scalo tel. e fax 0774418331 - V.le Picchioni tel. 0774 317858

Tivoli, 16.12.2019

CIRCOLARE N. 135

A tutti i Docenti

dell'IC Tivoli 2 – Tivoli Centro

Oggetto: richiesta disponibilità docente referente educazione sostenibilità ambientale

Facendo seguito a documenti Miur in allegato, si invitano i docenti interessati a presentare - entro il 23 p.v. - domanda corredata da breve estratto di cv riguardo esperienze e formazione nel settore. La selezione seguirà modalità già adottate in corso a.s. per analoghe figure di sistema e verrà presentata al primo collegio utile.

Si confida nella consueta collaborazione dei tre ordini di scuola.

Il Dirigente Scolastico
dott. Nazario Malandrino

Firma autografa sostituita a

mezzo stampa ex art 3 co. 2 D. Lgs 39/93

m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0002275.09-12-2019

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali

All'Ufficio speciale di lingua slovena

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di Bolzano

All'Intendente Scolastico
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico
per la Scuola delle località ladine di Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione
della Provincia di Trento

Al Sovrintendente agli studi
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche
statali e paritarie di ogni ordine e grado
per il tramite dei rispettivi UU.SS.RR.

e, p.c. Al Capo di Gabinetto
SEDE

All'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile"
Roma

Oggetto: Protocollo di Intesa MIUR – ASViS su " Favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030"- Individuazione referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale.

Protocollo di Intesa MIUR - ASViS

L'On.le Ministro prof. Fioramonti, in occasione della Sua partenza per la COP 25 di Madrid – 25° Conferenza delle Parti della Convenzione quadro ONU sui

Viale Trastevere 76/A – 00153 ROMA
PEC: dpit@postacert.istruzione.it
PEO: dpit.segreteria@istruzione.it
Tel. 0658493800

cambiamenti climatici -, dove è stato invitato ad illustrare il progetto di educazione allo sviluppo sostenibile durante l'high level panel on education - ha firmato in data 4 dicembre u.s. il rinnovo del Protocollo di intesa con l'ASviS, nel cui ambito ogni anno viene promosso il Concorso nazionale "Facciamo17 goal.Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" rivolto alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, e ai CPIA.

Il Protocollo allegato prevede la prosecuzione della collaborazione MIUR - AS.viS per la promozione e la divulgazione di inziative di informazione e formazione e per il contestuale sostegno all'inserimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile nei curricoli di ogni ordine e grado di istruzione e di formazione, a partire dall'insegnamento dell'educazione civica e valorizzando i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Considerata la rilevanza didattica ed educativa degli obiettivi e del programma di attività, - di cui il bando di concorso annuale di prossima emananzione è la prima manifestazione - si raccomanda la più ampia diffusione del Protocollo presso le scuole del territorio di rispettiva competenza.

<u>Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale</u>

Inoltre le istituzioni scolastiche, nel rispetto della propria autonomia didattica e organizzativa, vorranno individuare un qualificato referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale, al fine di avviare una rilettura dei propri documenti identitari (Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione;Piano di miglioramento e Piano triennale dell'offerta formativa) finalizzata alla costruzione di un futuro sostenibile.

Si confida nella consueta collaborazione .

Il Capo Dipartimento
Carmela Palumbo

Firmato digitalmente da PALUMBO CARMELA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

m_pi.AOOUFGAB.ATTI del Ministro.R.0000023.04-12-2019

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

"Favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030"

VISTI gli artt. 2, 9 e 32 della Costituzione;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungersi entro il 2030;

VISTA la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di tolleranza e non-discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione Europea (Parigi 17 marzo 2015);

VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 19 novembre 2010 sull'educazione allo sviluppo sostenibile 2010/C 327/05;

VISTE le Conclusioni del Consiglio europeo del 25 e 26 marzo 2010 per l'occupazione e la crescita EUCO 7/1/10 REV 1;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;

VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») - 2009/C 119/02;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare l'art.1, comma 7 che a proposito delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari prevede alla lettera e) lo "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali" e il comma 124 secondo il quale "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale";

VISTO il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254 con cui è stato adottato il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

VISTO il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", diramato con nota MIUR n. 3645/18 che, al paragrafo 3, fornisce indicazioni sul tema dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica nn. 88, 89 recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi

dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015;

VISTO l'art.1 della legge del 30 ottobre 2008 n. 169 che prevede azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione;

VISTO l'art.3 della legge 20 agosto 2019 n.92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

VISTA la Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86 recante indicazioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

VISTO il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, adottato ai sensi dell'art.1, comma 124 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO l'articolo 1, comma 785,della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede l'emanazione di Linee guida sui Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

VISTO il D.M. n.774 del 4 settembre 2019 con il quale sono state adottate le citate Linee guida sui Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

CONSIDERATO che i 17 Obiettivi e i 169 Target individuati nell'Agenda 2030 citata sono tra loro interconnessi ed indivisibili e finalizzati a perseguire le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale;

CONSIDERATO che l'Obiettivo 4 impegna i Paesi ad "assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti";

CONSIDERATO che il Target 4.7 prevede che, entro il 2030, "tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile";

CONSIDERATO che l'Agenda 2030 si inserisce nella linea degli obiettivi e dei principi generali della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale con particolare riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Risoluzione 217 A (III), ai trattati internazionali sui diritti umani, alla Dichiarazione del Millennio (Risoluzione A/55/2) e alla Dichiarazione delle Nazione Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani (Risoluzione 16/1 del 23 marzo 2011);

CONSIDERATO che le indicazioni e le raccomandazioni delle Nazioni Unite da decenni affidano all'Educazione allo sviluppo sostenibile un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione di Governi e società civili ai temi della costruzione di un futuro equo e sostenibile;

CONSIDERATO che le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea individuano nell'istruzione e nella formazione continua gli strumenti principali per raggiungere l'obiettivo di una crescita sostenibile basata sull'utilizzo razionale delle risorse per la realizzazione di una società della innovazione e della conoscenza;

CONSIDERATO che la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha sottolineato la centralità dell'istruzione e dell'apprendimento permanente ai fini del rinnovo del contesto culturale comune nella società nonché dell'apprendimento di valori sociali e civici essenziali;

PREMESSO che il MIUR

- si propone di promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità e di contribuire alla realizzazione degli obiettivi individuati nell'Agenda 2030 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- intende potenziare l'educazione allo sviluppo sostenibile all'interno della didattica curricolare delle scuole di ogni ordine e grado anche nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica;
- sostiene le iniziative volte a garantire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso l'*interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale;*
- è impegnato a garantire attraverso il piano per la formazione dei docenti *un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola in coerenza con una rinnovata formazione iniziale come ad un obiettivo strategico, di respiro internazionale;*

PREMESSO che l'ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

- intende favorire lo sviluppo di una cultura dello sviluppo sostenibile a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- intende contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainaible Development Goals nell'acronimo inglese), anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile, nonché alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs;
- intende promuovere un programma di educazione per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Art. 2
(*Obiettivi*)

Per le finalità indicate in Premessa, il MIUR e l'ASviS – di seguito denominate Parti – si impegnano a proseguire la collaborazione per la promozione e divulgazione di iniziative di informazione e formazione e a sostenere il progressivo inserimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile nei curricoli di ogni ordine e grado di istruzione e di formazione, a partire dall'insegnamento dell'educazione civica e valorizzando i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Con questi intenti, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel pieno rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, concordano nel ricercare e sperimentare modalità di interazione ai fini della promozione e realizzazione di interventi volti a diffondere nel sistema educativo di istruzione e di formazione una sempre maggiore attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza globale e alla realizzazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 citata in Premessa.

Art. 3
(Programma di attività)

Le Parti si impegnano in particolare a:

a) definire e promuovere iniziative di informazione/formazione sul tema dello sviluppo sostenibile e su tutti gli aspetti riconducibili ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 rivolte agli alunni e agli studenti di tutti gli ordini ed i gradi di istruzione e formazione, alle loro famiglie e al territorio;
b) definire e promuovere proposte congiunte per sostenere, nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle singole istituzioni e della libertà di insegnamento, la progettazione curricolare delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, il loro inserimento nel PTOF e nel rapporto di autovalutazione e rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche;
c) sostenere e promuovere, nel rispetto dell'autonomia didattica delle singole istituzioni, l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica e della progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
d) definire, promuovere e attivare, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità disegnate dal piano nazionale della formazione dei docenti, iniziative di sensibilizzazione e di formazione del personale scolastico sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
e) sostenere le reti di scopo delle istituzioni scolastiche che abbiano promosso e realizzato progetti o iniziative didattiche sull'educazione allo sviluppo sostenibile;
f) concordare, elaborare e diffondere materiali e percorsi di innovazione curricolare e interdisciplinare sul tema dello sviluppo sostenibile, valorizzando i materiali già elaborati, o che verranno predisposti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, dagli aderenti all'ASviS e dalle stesse scuole;

g) valorizzare le esperienze didattico-formative delle scuole attraverso la partecipazione a iniziative che possono concludersi con eventi organizzati nell'ambito della collaborazione tra il MIUR e l'ASviS, anche con l'apporto di soggetti terzi, quali l'UNESCO, istituzioni pubbliche e private, ecc.

Art. 4
(Attività di formazione)

Gli interventi in materia di formazione di cui agli artt. 2 e 3 saranno mirati in particolare alla ideazione, aggiornamento e realizzazione di percorsi formativi per tutto il personale scolastico, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie.

Art. 5
(Comitato di coordinamento)

Al fine di realizzare gli obiettivi programmati e per consentire la pianificazione delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa, nonché per monitorare l'efficacia operativa degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione cura, con apposito decreto, la costituzione di un Comitato di coordinamento paritetico.

Il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione presiede il Comitato e ne assume il coordinamento.

Le funzioni di segreteria tecnica del Comitato sono svolte dall'Ufficio II del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione. Sarà cura del Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione coinvolgere le altre Direzioni Generali in funzione delle specifiche necessità.

Alle riunioni del comitato potranno essere invitati esperti, anche esterni alle Parti e appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.

Il Comitato:

a) cura il coordinamento delle iniziative di informazione e formazione di cui agli artt.1 e 2 del presente Protocollo d'intesa;
b) promuove, nel pieno rispetto della loro autonomia didattica e organizzativa, le iniziative di sostegno alla progettazione curricolare delle scuole in coerenza con gli obiettivi dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
c) favorisce occasioni di confronto e scambio fra personale scolastico, alunni e studenti anche attraverso la realizzazione di concorsi ed eventi organizzati nell'ambito della collaborazione tra il MIUR e l'ASviS;
d) valuta eventuali ulteriori progettualità e svolge il monitoraggio delle attività stesse, in linea con quanto concordato tra le Parti.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 6
(Trattamento dei loghi e dei marchi)

Le Parti sottoporranno ad autorizzazione e ad approvazione preventiva le modalità di utilizzazione

eventuale delle denominazioni, dei loghi e dei rispettivi marchi su tutti i documenti, i materiali e i dati che saranno diffusi o quanto ancora necessario all'attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Il Protocollo può essere rinnovato per un ulteriore triennio, previa esplicita espressione di interesse delle Parti. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

PORTAVOCE DELL'AS.Vi.S
Prof. Enrico GIOVANNINI

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS

via Farini 17
00185 – Roma
C.F. 97893090585
P.IVA 14610671001

MINISTRO
Prof. Lorenzo FIORAMONTI

Firmato digitalmente da FIORAMONTI LORENZO C=IT O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA